

CORONAVIRUS. SI APRE LA STRADA ALLA DIAGNOSI PRECOCE GRAZIE A DUE SCOPERTE ITALIANE

Di Redazione

Coronavirus. Sulle riviste *Diagnostics* e *Scientific Reports*, sono state pubblicate le scoperte che aprono la strada alla diagnosi precoce della Task Force Covid 19 del Ceinge-Biotecnologie avanzate di Napoli, finanziata dalla Regione Campania e coordinata dal genetista Massimo Zollo. Sapere in modo immediato quanto sia contagiosa una persona positiva al tampone molecolare per il virus SarsCoV2 e capire se chi è malato di Covid-19 rischia di avere un decorso grave: le risposte sono possibili grazie a due spie molecolari scoperte in Italia.

Attualmente, rilevano i ricercatori, non è possibile la diagnosi precoce dell'infezione da SarsCoV2. Anche quando si ottiene un risultato positivo al test molecolare, infatti, non è possibile determinare alcune caratteristiche. Informazioni, rilevano, ancora più importanti se la persona con l'infezione è stata vaccinata e fondamentali per stabilire la terapia.

La prima scoperta è pubblicata sulla rivista *Diagnostics* da Ettore Capoluongo e Massimo Zollo, dell'Università Federico II di Napoli e principal investigator del Ceinge, con il supporto del Coronet Lab del Ceinge. Il risultato apre la strada al primo kit per misurare la carica virale, ossia il numero di copie del materiale genetico del virus in un millilitro di materiale biologico prelevato con il tampone. Le spie molecolari della capacità del virus di moltiplicarsi si chiamano sgN e sgE e sono una sorta di registri del processo di replicazione del virus. Soprattutto sgN è legato a una maggiore carica e infettività virale e secondo Capoluongo, "potrebbe rivelarsi utile anche nelle strategie vaccinali". Il test capace di rilevarlo è pronto e "coperto da brevetto", dice l'amministratore delegato del Ceinge, Mariano Giustino. "Abbiamo già avviato contatti – aggiunge – per la produzione di un kit per applicazioni cliniche".

La seconda scoperta, permette di prevedere se la malattia avrà un decorso grave analizzando un campione di sangue, è pubblicata su *Scientific Reports* dal gruppo del Ceinge guidato da Margherita Ruoppolo e Giuseppe Castaldo, dell'Università Federico II di Napoli. La spia che si cerca nel sangue è la famiglia di molecole chiamate ceramidi. Sono sfruttate dal virus per replicarsi e il gruppo del Ceinge ha scoperto che il livello della loro concentrazione rivela se la Covid-19 assumerà o meno una forma grave. "È possibile pensare di poter utilizzare tali marcatori per valutare l'efficacia del trattamento terapeutico dell'infezione da coronavirus in pazienti affetti da una forma grave", osserva Ruoppolo. "Per le varie applicazioni cliniche di questo test – afferma Giustino – abbiamo depositato l'idea e siamo in attesa del brevetto definitivo". Per il presidente del Ceinge, Pietro Forestieri, le due ricerche sono "tra i più interessanti risultati ottenuti" dalla Task Force Covid-19 del Ceinge che "da mesi, grazie a finanziamenti

regionali, lavora su tre fronti: genetica, diagnosi e terapia. Ci auguriamo – conclude – di poter contare su ulteriori finanziamenti per portare a termine ulteriori ricerche estremamente promettenti”

<https://www.teleischia.com/263821/coronavirus-si-apre-la-strada-alla-diagnosi-precoce-grazie-a-due-scoperte-italiane/>



GUARDA LA TV IN DIRETTA

L'INFORMAZIONE DELL'ISOLA CHE VA OLTRE L'ISOLA.
LCN 89/273. VISIBILE IN CAMPANIA E NEL BASSO LAZIO.

PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS
DEI COMUNI DI BARANO, ISCHIA
È NECESSARIO FORNIRCI IL CODICE
PER POTER ACQUISTARE TUTTI I
RECATI PRESSO IL NOSTRO DEPOSITO
PER USUFRUIRE DEL NOSTRO SERVIZIO.
Tel. **081 90 27 56** Via Michele Ma...

ATTUALITÀ



CORONAVIRUS. SI APRE LA STRADA ALLA DIAGNOSI PRECOCE GRAZIE A DUE SCOPERTE ITALIANE

POSTATO ON 5 MARZO 2021 BY REDAZIONE NESSUN COMMENTO